

**REGIONE TOSCANA**

**GIUNTA  
REGIONALE**

**Progetto di Paesaggio "Isola di Capraia"**

**Informativa preliminare  
al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale**

giugno 2020

## **INDICE**

### **ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO DI PAESAGGIO**

#### **1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO-PROGRAMMATICO**

#### **2. QUADRO CONOSCITIVO (SINTESI)**

#### **3. OBIETTIVI GENERALI**

#### **4. RICOGNIZIONE DELLE RISORSE ATTIVABILI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI PAESAGGIO**

#### **5. INDICAZIONI VAS AI SENSI DELLA L.R. 10/2010**

#### **6. INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' DI CONFRONTO ESTERNO**

#### **7. DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA**

## **ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO DI PAESAGGIO**

DENOMINAZIONE: Progetto di Paesaggio "Isola di Capraia"

DURATA: attuazione del PIT-PPR (indeterminata)

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- art. 89 della L.R. 65/2014 (Norme per il Governo del Territorio)

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI:

- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020, approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017;

- Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 54 del 31 luglio 2019 e relativa Nota di aggiornamento, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18 dicembre 2019;

- Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico approvato con DCR 37 del 27/03/2015 - art. 34 della Disciplina di Piano;

- Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027, approvato con delibera di Giunta regionale n.78 del 03.02.2020.

ASSESSORE PROPONENTE: Vincenzo Ceccarelli

DIREZIONE: Urbanistica e Politiche Abitative

SETTORE COMPETENTE: Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

ALTRE STRUTTURE REGIONALI COINVOLTE: Settore Pianificazione del Territorio

### **1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO - PROGRAMMATICO**

Con la nuova legge regionale sul governo del territorio (L.R.65/2014 “*Norme per il governo del territorio*” e s.m.i.) e con l’integrazione al PIT con valenza di Piano paesaggistico, la Regione Toscana si è posta l’obiettivo di contenere il nuovo consumo di suolo, in linea con gli orientamenti forniti dalla Comunità Europea, che inducono i governi nazionali e locali a mettere in opera buone pratiche, soprattutto per migliorare le prestazioni dei suoli. L’approccio indicato a tal fine è quello di attuare politiche e azioni finalizzate, nell’ordine, a limitare, mitigare e compensare l’impermeabilizzazione del suolo.

La L.R.1/2015 “*Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale*” prevede, all’art.4, che il PRS individui le strategie dello sviluppo territoriale nel rispetto di quanto disposto dallo Statuto del territorio di cui al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione.

Nel PRS 2016-2020 ed in particolare nel Progetto regionale 9 “Governo del territorio”, viene individuata una specifica finalità: quella di definire un sistema complessivo del governo del territorio atto a garantire uno sviluppo sostenibile delle attività su territorio toscano.

Il Progetto regionale “Governo del territorio” del PRS 2016-2020 attribuisce al sistema di conoscenze del territorio valore fondante sia nel perseguire obiettivi di riduzione dell’impegno di suolo, di conservazione, recupero e promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, sia quale presupposto per la coerente attuazione del Piano Paesaggistico.

Il PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.37 del 27 marzo 2015, si configura come strumento di pianificazione regionale, co-pianificato con il MIBAC, finalizzato a sostenere, con le conoscenze offerte e con l'individuazione di specifici obiettivi di qualità per ciascuno dei diversi ambiti di paesaggio, una nuova e maggiore qualità delle trasformazioni che interessano il paesaggio regionale nel suo complesso.

Il Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.78 del 3 febbraio 2020, riconosce nei Progetti di territorio che attuano gli obiettivi del Piano regionale di Indirizzo Territoriale, ovvero i Progetti di Paesaggio, lo strumento per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale e paesaggistico toscano inteso come bene comune, che partendo dallo sviluppo degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, è in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale.

Il DEFR 2020, che ai sensi dell'art. 7 della medesima legge regionale n.1/2015 aggiorna il PRS, individua nel PR 9 contenuto nella Nota di Aggiornamento approvata con DCR n.81 del 18 dicembre 2019, uno specifico intervento finalizzato a proseguire l'iter per la conclusione dei Progetti di Paesaggio di cui agli Studi di Fattibilità già finanziati dalla Regione e per i quali sono stati stipulati specifici Accordi e/o Protocolli d'Intesa, tra cui quello relativo all' "Isola di Capraia".

A seguito dell'avvenuta realizzazione dello studio di fattibilità inerente i territori dell'isola di Capraia, si procede pertanto ad avviare ed attuare il relativo Progetto di paesaggio.

Il Progetto di Paesaggio è previsto dall'art. 34 della Disciplina del PIT – PPR. Ai sensi del comma 1 lett. a) del medesimo, il progetto "Isola di Capraia" si configura come *"progetto regionale a carattere strategico volto a promuovere l'attuazione degli obiettivi generali relativi alle invarianti strutturali del PIT attraverso concrete applicazioni progettuali"*.

Costituisce, pertanto, un atto di governo del territorio le cui finalità sono riconducibili al raggiungimento di obiettivi del PIT-PPR, nello specifico relativamente alla scheda d'Ambito n. 8 "Piana di Livorno - Pisa - Pontedera".

Il PIT-PPR viene definito un *Piano Dinamico* poiché introduce nuovi dispositivi normativi e procedurali rispetto ai quali viene attuata la sua parte statutaria e la sua parte strategica.

L'attuazione della parte statutaria si sostanzia nella progressiva conformazione degli strumenti di pianificazione comunali al PIT-PPR andando a contribuire, nel lungo periodo, alla definizione di uno statuto del territorio toscano di maggior dettaglio; mentre l'attuazione della parte strategica, ai sensi del richiamato art. 34 della Disciplina di Piano del PIT-PPR, avviene proprio attraverso l'approvazione di singoli Progetti di Paesaggio che diventano parte integrante e sostanziale del PIT-PPR e che si rivolgono ad un territorio a scala di area vasta sopra comunale.

Il Progetto di Paesaggio "Isola di Capraia" dà pertanto attuazione alla parte strategica del PIT-PPR.

Con D.G.R.n.1034 del 02.10.2017 è stato approvato il "Protocollo d'Intesa" tra la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Capraia Isola, l'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, il Consiglio Nazionale delle Ricerche – IBIMET Firenze, allo scopo di qualificare e valorizzare gli aspetti paesaggistici e le risorse peculiari nell'ambito dell'Arcipelago Toscano.

Nell'ambito del Protocollo, le istituzioni coinvolte si sono impegnate a promuovere un progetto di paesaggio con l'obiettivo di valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dell'isola di Capraia, così come previsto all'art. 34 della Disciplina di Piano. In particolare l'azione congiunta ha come principali finalità:

- promuovere e salvaguardare i valori identitari, ivi compresi quelli territoriali dell'isola;
- prevenire i rischi dello spopolamento attivando azioni positive per incrementare ed incentivare nuova residenzialità, soprattutto giovanile;
- migliorare le condizioni di sostenibilità sociale migliorando i servizi di base alla popolazione;

- individuare azioni di qualificazione e promozione delle risorse endogene, del patrimonio culturale e delle strutture del demanio civico collettivo (ex colonia carcere penale);
- favorire attività di carattere tipicamente rurale connesse a produzioni agricole tipiche presenti anche storicamente sull'Isola;
- individuare gli strumenti e le modalità organizzative utili a rimuovere gli ostacoli posti dall'insularità all'accesso all'istruzione e alla formazione.

Le parti concordano sui seguenti ambiti tematici, nell'ambito dei quali procedere nel percorso di analisi delle problematiche e delle successive verifiche di fattibilità progettuali e finanziarie:

#### 1. Servizi

- approvvigionamento idrico
- raccolta e smaltimento rifiuti
- energia da fonti rinnovabili e approvvigionamento carburante
- fabbisogni idrici per le attività agricole
- servizi assistenza sanitaria
- servizi di veterinaria

#### 2. Infrastrutture e territorio

- difesa suolo e protezione civile
- infrastrutture per diportismo e interventi per mobilità sostenibile
- banda larga e copertura telefonia mobile

#### 3. Sviluppo economico, culturale e istruzione

- sviluppo rurale e valorizzazione dei terrazzamenti agricoli
- turismo
- servizi culturali
- interventi per il successo scolastico e formativo

#### 4. Patrimonio immobiliare

- demanio collettivo civico
- patrimonio culturale
- edilizia abitativa pubblica per i residenti

La Regione ha quindi provveduto, con D.G.R. n. 118 del 12/02/2018, al finanziamento dello Studio di Fattibilità, come previsto dall'art.16 della L.R. 77/2017. Il Comune ha assegnato l'incarico per la redazione dello Studio di Fattibilità, che è alla base del presente Progetto di Paesaggio.

Detto Progetto di Paesaggio verrà approvato in base al procedimento previsto e definito dall'art.89, co.2 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

## 2. QUADRO CONOSCITIVO (SINTESI)

- Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) approvato con D.C.R. 27 marzo 2015 n. 37, con specifico riferimento agli elaborati denominati Scheda d'Ambito n. 8 "Piana di Livorno - Pisa – Pontedera".
- Studio di Fattibilità "Isola di Capraia".
- Piano del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, approvato con D.C.R. n.87 del 23.12.2009.
- Piano Territoriale Coordinamento della Provincia di Livorno, approvato con D.C.P.n.52 del 25.03.2009.
- Piano Strutturale del Comune di Capraia Isola, approvato con D.C.C. n.3 in data 22.02.2012.
- Piano Operativo del Comune di Capraia Isola, approvato con D.C.C.n.13 del 18.04.2019.

Il Progetto di Paesaggio interessa un ambito territoriale di circa 245,00 ettari di proprietà del Demanio di Uso Civico, individuato sulla base della strutturazione storica e morfologica delle aree afferenti l'ex colonia penale.

L'Isola di Capraia presenta alte e specifiche qualità paesaggistiche, risultanti dai particolari elementi costitutivi del territorio e dalla specifica incidenza della presenza umana.

Le vicende storiche hanno consegnato all'attualità un insediamento urbano imperniato sul dualismo Porto – Paese e un vasto territorio collinare perfettamente strutturato, conseguente all'istituzione della Colonia penale agricola, nella seconda metà del XIX secolo. Strutturazione avvenuta con specifiche sistemazioni agrarie, con l'istituzione di allevamenti e di infrastrutture per le esigenze di accoglienza dei detenuti e del personale di sorveglianza. Gli interventi inerenti la Colonia penale agricola hanno talvolta riutilizzato alcune preesistenze edilizie, conseguendo, insieme con le attività di produzione alimentare, una sorta di autosufficienza della Colonia penale e della comunità locale.

Il Progetto di paesaggio, attingendo allo Studio di fattibilità, assume come riferimento essenziale la storia, che delinea e caratterizza il paesaggio dell'Isola di Capraia e l'identità della comunità locale, ponendosi l'obiettivo di perseguire una diffusa rigenerazione del territorio, degli insediamenti e della cittadinanza.

Il Progetto di Paesaggio assume come riferimento le disposizioni del PIT afferenti l'Isola di Capraia contenute nella **Scheda d'Ambito n.8 “Piana Livorno Pisa Pontedera”**. Trattandosi di progetto attuativo del PIT-PPR la Scheda d'Ambito n.8, costituisce la cornice di riferimento dentro la quale sviluppare gli orientamenti strategici e le idee progettuali del progetto di paesaggio.

Il territorio dell'ambito presenta caratteri fisiografici e paesaggistici estremamente differenziati. Per l'isola di Capraia è evidenziato il valore naturalistico conseguente alla sua orogenesi vulcanica, con la presenza di scorie e rocce vulcaniche. Il territorio dell'Isola è caratterizzato dalla presenza di habitat costieri rocciosi, da mosaici di macchie e garighe, dall'importante presenza dello Stagnone di Capraia, una delle principali aree umide di interesse conservazionistico dell'ambito. Le coste rocciose all'interno del Parco Nazionale Arcipelago Toscano e dalla locale Rete Natura 2000, costituiscono le eccellenze del target, con la presenza di coste ad elevata naturalità e valore naturalistico, con numerosi habitat e specie rare, vulnerabili ed endemiche, oltre ad importanti colonie di uccelli marini. Anche gli ambienti rupestri interni lungo i versanti granitici presentano una elevata ricchezza di habitat e specie di interesse conservazionistico.

Le principali criticità evidenziate nella Scheda d'Ambito sono legate a possibili sviluppi urbanistici turistico/residenziali, alla perdita di ambienti agropastorali e di aree terrazzate di versante per abbandono delle attività culturali, con chiusura della vegetazione a macchia mediterranea e alterazione dell'eterogeneità ambientale, alla diffusione di specie vegetali e animali aliene, e al disturbo del turismo da diporto.

Il processo inesorabile di colonizzazione arbustiva dei terreni abbandonati, legata alla perdita del caratteristico sistema di terrazzamenti agricoli, sia all'interno della ex colonia penale che nelle aree poste attorno al Paese, ha portato alla alterazione del peculiare paesaggio agricolo dall'isola.

Particolarmente significativo ai fini del Progetto di Paesaggio è l'Obiettivo 4 della scheda d'ambito e le relative direttive di cui di seguito si riporta l'estratto:

**Obiettivo 4:** *Tutelare gli elementi di eccellenza naturalistica del territorio dell'ambito, caratterizzato da paesaggi eterogenei, ricchi di diversità geostrutturali, geomorfologiche ed ecosistemiche, comprese le isole di Capraia e Gorgona*

**Direttive correlate all'Obiettivo 4:**

- salvaguardare l'elevato valore paesaggistico, geomorfologico ed ecosistemico delle isole di Capraia e Gorgona tutelando le coste rocciose ricche di forme rilevanti in aree incontaminate e caratterizzate da mosaici di macchie, garighe e prati, dalla presenza di suggestivi contrasti paesaggistici (scorie e rocce di origine vulcanica di Punta dello Zenobio e Cala Rossa a Capraia), e

mantenendo l'integrità dello Stagnone di Capraia, unico specchio d'acqua naturale dell'Arcipelago Toscano;

- evitare ulteriori processi di urbanizzazione nelle isole di Capraia e Gorgona, contrastando, la frammentazione del territorio agricolo e la perdita di ambienti agropastorali e aree terrazzate di versante, nonché la diffusione di specie aliene vegetali ed animali.

L'area del Progetto di Paesaggio è interessata dai vincoli paesaggistici "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" di cui all'**art. 136** del D.Lgs 42/2004:

- **D.M. 20/06/1972 - G.U. 17 del 1973**, concernente l'intera fascia costiera dell'isola di Capraia, con la seguente motivazione: "[...] L'isola predetta ha notevole interesse pubblico perché può essere considerata una delle più attraenti e caratteristiche dell'arcipelago toscano: per chi proviene dal continente si presenta prevalentemente montagnosa, con coste rocciose a picco sul mare, grotte e specchi e, nella parte centrale, una bella insenatura, in fondo alla quale sta un piccolo porticciolo con sopra appollaiato l'unico paese esistente. Verso est discendono più dolcemente valli e vallette con i caratteristici "vadi" sul fondo. La parte orientale dell'isola presenta, inoltre, notevole interesse pubblico perché con le sue coste rocciose a picco sul mare, dalle quali è visibile la Corsica, con le sue numerose grotte naturali, con le sue graziose valli e vallette, la sua caratteristica vegetazione mediterranea, oltre a formare un quadro di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze".

- in parte **D.M. 12/12/1959 - G.U. 40 del 1960**, che interessa al zona comprendente il porto e la località di San Rocco, con la seguente motivazione: "La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con le sue coste rocciose a picco sul mare, grotte e specchi, con la sua bella insenatura, con il piccolo porticciolo, con le sue graziose valli e vallette con i caratteristici "vadi", oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di queste bellezze".

E', inoltre, interessata dai seguenti vincoli paesaggistici di cui all'**art.142** del D.Lgs.42/2004:

- **lett. a)** "I territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare";

- **lett. c)** "I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D.1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";

- **lett. f)** "I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi";

- **lett. g)** "I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, co.2 e 6, del D.Lgs.22/2001";

- **lett. h)** "le zone gravate da usi civici".

Costituiscono disposizioni normative del PIT che disciplinano l'area oggetto del Progetto di Paesaggio, gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni della:

- Scheda n.11 - "Elba e isole Minori" riferita ai territori costieri compresi in una fascia di 300 metri dalla linea della battigia.

- Scheda di cui al D.M. 20/06/1972 - G.U. 17 del 1973, concernente l'Intera fascia costiera dell'isola di Capraia

- D.M. 12/12/1959 - G.U. 40 del 1960, che interessa al zona comprendente il porto e la località di San Rocco.

Costituiscono ancora disposizioni normative del PIT che disciplinano l'area oggetto del Progetto di Paesaggio, gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni degli artt. 6, 8, 11, 12 e 13 della Disciplina dei beni paesaggistici (Elaborato 8B del PIT-PPR) relativi alle aree tutelate per legge sopra identificate presenti nella zona dell'ex carcere.

L'area di Progetto è, inoltre, interessata da **Siti Natura 2000**.

Per le zone gravate da **usi civici**, come specificato nel Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale del Comune, si rileva che quasi tutte le terre dell'Isola sono "demani di uso civico" ad esclusione di molte zone del centro abitato. In particolare l'area di intervento ricade all'interno non solo del Demanio civico ex colonia Penale Agricola, ma interessa anche una piccola parte di quello definito Demanio Civico situato verso il centro abitato.

**Il Piano del Parco Nazionale dell'Arcipelago** Toscano è stato approvato con Del.C.R.n.87 del 23.12.2009. È stata successivamente approvata una Variante nel luglio del 2017 riguardante la sola zona a mare.

Le aree dell'ex Colonia Penale ricadenti nel perimetro del Parco sono classificate come zone B e C. Le zone B sono definite di *Riserva generale* orientata, caratterizzate da elevato pregio naturalistico, ove è necessario potenziare la funzionalità ecosistemica, mantenere la della biodiversità, anche in funzione di protezione della contermina zona A. È ammesso l'utilizzo sportivo e ricreativo, nonché l'attività agricola. Per il patrimonio edilizio agricolo esistente sono ammessi interventi edilizi fino alla ristrutturazione edilizia e cambio di funzione degli immobili ai soli fini dello sviluppo e della qualificazione delle attività agro-silvo-pastorali e agrituristici (ai sensi della L.R. 42/2000 s.m.i.).

Le zone C, di *protezione*, sono caratterizzate dalla presenza di valori naturalistici ed ambientali collegati a particolari forme di produzione agricola, a modelli insediativi od a forme significative di presidio ambientale. Gli utilizzi ammessi sono quelli coerenti con le finalità di manutenzione, di ripristino e di riqualificazione delle attività agricole e forestali, degli elementi e dei segni fondamentali del paesaggio naturale ed agrario, di conservazione della biodiversità e delle componenti naturali. Si intende incrementare la fruibilità turistica, ricreativa, sportiva, didattica e culturale, attraverso interventi a basso impatto. La trasformazione di edifici esistenti è ammessa solo in funzione degli usi agrituristici; la costruzione di nuovi edifici è ammessa solo in funzione degli usi agricoli previa approvazione di un programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale.

**Il Piano Territoriale Coordinamento della Provincia di Livorno**, approvato con Del.C.P.n. 52 del 25.03.2009, ricomprende l'isola di Capraia nel *Sottosistema territoriale delle Isole* e all'art.28 della Disciplina di Piano ne definisce i caratteri strutturanti e gli obiettivi di qualità paesaggistica.

In particolare gli Obiettivi generali del sistema territoriale prevedono:

- la riqualificazione degli usi agroforestali mediante recupero delle sistemazioni agrarie e delle dotazioni abbandonate dalle funzioni carcerarie a Capraia e Pianosa;
- lo sviluppo dell'autonomia energetica e idrica mediante oculte e mitigate installazioni impiantistiche tecnologiche;
- il mantenimento dell'integrità naturalistica e salvaguardia della connessione mare collina anche dal punto di vista percettivo paesaggistico;
- lo sviluppo del rapporto Provincia Parco Nazionale dell'Arcipelago per una gestione coordinata dei territori;
- lo sviluppo della fruizione turistica delle isole secondo principi di sostenibilità;
- la valorizzazione degli apparati agroforestali.

Il Comune di Capraia Isola è dotato di **Piano Strutturale**, approvato con Del.C.C.n.3 in data 22.02.2012.

Gli obiettivi del Piano Strutturale riferibili all'*Ex Colonia penale* sono volti al:

- recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico, a seguito del trasferimento da parte del Ministero di Grazia e Giustizia al Comune di Capraia Isola, della proprietà delle aree e degli immobili che costituivano l'ex Colonia Penale Agricola;

- controllo delle modalità con cui si esplica la presenza turistica; il fenomeno turistico dovrà essere coniugato con la necessità di tutelare le risorse paesaggistiche e ambientali dei luoghi attraverso l'individuazione di modalità di fruizione bio-compatibili;
- salvaguardia dell'identità dei luoghi, nella componente sia "urbana" che rurale, naturale e paesaggistica;
- tutela paesaggistica ed ambientale e inversione del fenomeno di abbandono in atto nelle aree agricole attraverso l'introduzione di modalità bio-compatibili di utilizzo della risorsa suolo, in connessione all'attività turistica, a quella naturalistica;
- potenziamento, qualificazione e integrazione delle attrezzature tecnologiche, al fine di coniugare la qualità della vita e l'incremento della consistenza della comunità locale con la tutela delle risorse, riducendo il consumo dei suoli e con una particolare e significativa attenzione per le energie rinnovabili.

In particolare per l'ambito territoriale di riferimento sono previste le seguenti azioni:

- attuazione degli Usi Civici, attraverso l'attuazione del Piano di valorizzazione;
- predisposizione di un successivo strumento per l'individuazione di Unità minime d'intervento, riferite agli edifici esistenti;
- si ritiene possibile l'insediamento di "insediamenti turistici di qualità ad elevata compatibilità ambientale";
- si ipotizza l'autonomia funzionale del complesso, anche attraverso il ricorso ad energie alternative;
- manutenzione e riutilizzo dei terrazzamenti a fini agricoli o didattici;
- recupero delle ex chiese in località Aghiale e Ovile;
- recupero del nucleo "La stalla", con possibilità di demolizione e recupero dei volumi per attività turistiche;
- protezione del Vado dell'Aghiale.

Il Comune di Capraia Isola è dotato di **Piano Operativo**, approvato con Del.C.C.n.13 del 18.04.2019, che in riferimento alla Zona dell'*ex Colonia penale* si pone i seguenti obiettivi:

- recupero del patrimonio edilizio esistente e nuove funzioni di indirizzo strategico;
- riutilizzo corretto del patrimonio edilizio esistente minimizzando il consumo di suolo;
- incrementare la qualità urbana del sistema insediativo mediante la verifica del patrimonio edilizio esistente con prescrizioni specifiche sugli interventi;
- sostenere il riutilizzo del territorio a valenza rurale al fine di invertire il fenomeno dell'abbandono ed il mantenimento delle sistemazioni agrarie esistenti e le peculiarità paesaggistiche oltre al reinserimento nel sistema antropico e socioeconomico locale;
- promuovere la disciplina di impianti con energie rinnovabili, specificatamente nei nuovi interventi o nel recupero dei fabbricati ex Colonia Penale, con particolare riguardo allo smaltimento delle acque reflue;
- superare condizioni di degrado correlate, ad esempio, allo scarso livello di manutenzione dei manufatti, impianti tecnologici, tessuto viario, etc...

A tali obiettivi sono correlate le seguenti azioni:

- aumentare l'efficacia in relazione alle potenzialità offerte dalle strutture della Ex Colonia Penale con un corretto riuso del patrimonio edilizio esistente minimizzando il consumo di suolo;
- recupero di nuclei quali l'Aghiale Basso e Aghiale Alto dotati di una consistente struttura edilizia, oltre al Complesso di San Antonio;
- riutilizzo in relazione alle potenzialità offerte dalle strutture della Ex Colonia Penale
- favorire il sistema della mobilità leggera mediante azioni di recupero della sentieristica di collegamento interna al territorio.

Lo **Studio di Fattibilità** per la realizzazione del Progetto di Paesaggio "Isola di Capraia", partendo dalle *Invarianti strutturali* del PIT PPR e dagli *Obiettivi di qualità* della Scheda d'Ambito n.8

“Piana Livorno Pisa Pontedera”, secondo quanto stabilito nella Disciplina del Piano del PIT-PPR, art.34 "Progetti di paesaggio“, ha compiuto una caratterizzazione del territorio oggetto di analisi, da un punto di vista ambientale e paesaggistico, attraverso:

- un'analisi delle risorse ambientali, naturali ed antropiche per la determinazione della qualità paesaggistica presente nell'area di intervento;
- una definizione dei caratteri di fragilità e vulnerabilità (ecosistemica e visuale) delle risorse localizzate e delle diverse unità di paesaggio che caratterizzano il determinato territorio;
- una valutazione delle criticità in atto;
- una valutazione delle potenzialità d'uso delle risorse paesaggistiche rispetto alle esigenze, anche culturali, o attese sociali.

Lo Studio di Fattibilità ha operato:

- a) la ricognizione generale dell'intero territorio di interesse, attraverso l'analisi delle caratteristiche del paesaggio e delle loro interrelazioni con gli aspetti storici e naturali e la conseguente definizione dei valori paesaggistici da tutelare, recuperare, riqualificare e valorizzare;
- b) l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio attraverso l'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio;
- c) l'attività di ascolto della committenza, della comunità e dei portatori di interesse locali, nonché dei principali stakeholder istituzionali;
- d) la ricerca di fonti finanziarie atte a sostenere i futuri interventi.

Tale analisi ed interpretazione ha condotto alla definizione di Ambiti Paesistico-Territoriali Omogenei e dei loro gradi di valore secondo i rispettivi caratteri morfologici, di uso del suolo e di forma-tessitura del paesaggio. Tali *Ambiti* costituiscono “tipi di paesaggio” che hanno in comune sia le strutture fisico-ambientali che i processi di riproduzione e di funzionamento.

L'individuazione degli Ambiti Paesistico-Territoriali Omogenei è stata operata secondo criteri connessi a:

**MORFOLOGIA, SOPRASSUOLI E TESSITURA DEL PAESAGGIO**

**GRADO DI QUALITÀ:** a) Livello di interesse naturalistico; b) Grado di antropizzazione; c) Livello di alterazione visuale-percettiva

**ELEMENTI DI CRITICITÀ:** descrizione degli stati di crisi più o meno irreversibili degli ecosistemi, delle situazioni di stabilità dei suoli, delle alterazioni delle visuali principali

**GRADO DI SENSIBILITÀ:** valutazione della sensibilità visuale finalizzata a descrivere e riconoscere per ogni ambito se il grado di sensibilità è alto, medio o basso

**FATTORI POTENZIALI:** valutazione delle potenzialità dell'ambito che potrebbero essere oggetto privilegiato di interventi specifici (naturalistici, paesaggistici, storici, architettonici, idraulici, ecc.).

Oltre agli *APTO* che costituiscono il riferimento di insieme per tutta la Zona ex Carcere Capraia Isola, lo Studio di Fattibilità ha individuato, scendendo maggiormente nel dettaglio, per ogni nucleo edificato-edificio presenti nell'area di intervento, aree di pertinenza paesaggistica, che costituiscono ambiti di relazione con l'immediato contesto paesaggistico, con il sistema dell'accessibilità e degli spazi aperti e con il sistema delle acque.

L'individuazione di tali aree è volta a salvaguardare:

- la configurazione originaria o comunque storicizzata delle aree di pertinenza (percorsi interni, manufatti accessori, aree pavimentate, vegetazione),
- mantenere i rapporti di gerarchia e le relazioni morfologiche tra edifici principali e edifici minori o annessi,
- le visuali prospettiche che si aprono verso il paesaggio contermini e il mare.

Le Pertinenze dei Nuclei ed Edifici ammontano complessivamente a 150.832,00 mq.

Lo Studio di Fattibilità oltre a quanto sopra evidenziato affronta anche lo stato in cui versano attualmente le Infrastrutture primarie, con particolare riferimento a: viabilità, dotazione idrica,

depurazione, produzione energia, smaltimento rsu, rete servizi telematici, stato dei manufatti e degli edifici della ex colonia penale.

### 3. OBIETTIVI GENERALI

Le potenzialità insite nel territorio dell'isola di Capraia sono strettamente connesse allo stato delle risorse (ambientali, economiche, infrastrutturali, architettoniche) che possono essere ulteriormente valorizzate attraverso la convergenza di interessi diversificati.

Riprendendo dagli indirizzi e dalle direttive del PIT-PPR e partendo dalle analisi effettuate nello Studio di Fattibilità del Progetto di Paesaggio “Zona ex carcere – Capraia Isola” sono stati declinati i seguenti **orientamenti generali** del Progetto di Paesaggio volto alla riqualificazione e alla valorizzazione della Zona ex Carcere Capraia Isola:

- l'individuazione delle misure necessarie alla riqualificazione e alla valorizzazione della porzione di territorio comunale posta nella zona dell'ex-carcere e degli edifici dell'ex-colonia;
- l'approfondimento della conoscenza del territorio e degli aspetti che lo caratterizzano e, al contempo, la formulazione di proposte in ambito paesaggistico compatibili con la valorizzazione e con la riqualificazione del paesaggio locale e degli edifici attraverso la ricognizione generale dell'intero territorio di interesse, l'analisi delle caratteristiche del paesaggio e delle loro interrelazioni con gli aspetti storici e naturali e la conseguente definizione dei valori paesaggistici da tutelare, recuperare, riqualificare e valorizzare;
- l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio attraverso l'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio.

Sono stati altresì declinati per tutto il territorio considerato, suddiviso negli otto Ambiti Paesistico-Territoriali Omogenei considerati, i seguenti obiettivi generali:

a. garantire la conservazione dei valori paesaggistici diffusi e puntuali e le loro potenzialità (identità evolutive di lunga durata, ranghi locali e territoriali) e la sistemazione dei fenomeni di degrado, in riferimento alle componenti di interesse paesaggistico ed antropico di cui al PIT-PPR nelle Schede dell'Ambito n.8 e in riferimento alle Invarianti strutturali ivi contenute:

II - i caratteri ecosistemici dei paesaggi,

III - il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali,

IV - i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali;

b. garantire la conservazione dei valori ambientali diffusi e puntuali e le loro potenzialità in riferimento al PIT-PPR Scheda dell'Ambito n.8 e Invarianti strutturali:

I - i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici,

II - i caratteri ecosistemici dei paesaggi;

c. garantire la conservazione dei valori storico architettonici e storico identitari degli edifici e manufatti dell'ex colonia penale;

d. mantenere la leggibilità della struttura del paesaggio del sistema dell'ex colonia penale per la realizzazione di interventi a sostegno delle attività agricole o di altro genere, allo sviluppo dell'uso di energie rinnovabili e allo sviluppo economico e sociale;

e. mantenere la configurazione originaria o storicizzata dell'area mantenendo e implementando la viabilità principale, i percorsi interni, il sistema idraulico superficiale, i manufatti accessori, il sistema dei terrazzamenti, la vegetazione arborea e non-arborea presente;

f. garantire la qualità urbanistica ed architettonica degli interventi edilizi ammessi, secondo quanto indicato dal Piano Paesaggistico del PIT e dagli altri strumenti di pianificazione sovraordinata e comunale;

- g. tutelare gli edifici principali, gli annessi e i manufatti di valenza storico-architettonico e l'area di pertinenza, mantenendo i rapporti di gerarchia e le relazioni morfologiche tra edificio principale e annessi, prevedendo una definizione degli interventi ammissibili commisurata al grado di valore tenendo conto della possibilità di recuperare eventuali manufatti incongrui, per materiali, tipologia e giacitura, posti all'interno dell'area di pertinenza, compatibilmente con l'impianto insediativo storico-tipologico;
- h. favorire la fruizione turistico-ricreativa, garantendo un miglioramento dei sottoservizi, della viabilità, di una migliore accessibilità, di una ricettività adeguata e di qualità;
- i. ampliare, nel rispetto dei valori ambientali e paesaggistici individuati, gli usi ammissibili consentendo, oltre alla funzione agricola (multifunzionalità, agriturismo, residenze agricole per i giovani imprenditori, ecc), quella residenziale, le attività e i servizi legati alla promozione del territorio, le funzioni turistico-ricettive e di edilizia sociale, l'uso di energie rinnovabili e incentivando la messa a sistema degli elementi caratterizzanti il territorio;
- j. garantire tutte le attività di gestione, per promuovere attività di partecipazione e per stimolare le esistenti attività produttive e le iniziative economiche indotte;
- k. tutelare, riqualificare ed incrementare la regimazione delle acque esistente nell'area, prevedendo nuovi interventi nel solco delle soluzioni tradizionali adottate, onde consentire una relativa autosufficienza dei nuclei;
- l. in coerenza col punto precedente, indicare le misure appropriate per il raggiungimento dell'autosufficienza energetica degli insediamenti, limitando al minimo gli apporti dalla rete comunale;
- m. favorire l'incremento dell'attività agricola, attraverso l'introduzione di elementi di infrastrutturazione ecologica e paesaggistica.

Nell'Area della Zona ex Carcere Capraia Isola denominata *Aghiale* sono individuati i seguenti obiettivi puntuali:

- A. La continuità ecologica, ovvero la ricognizione delle unità geografiche bio-permeabili (intendendo come tali le porzioni di territorio non interessate da interventi di urbanizzazione e di accentuata antropizzazione, ivi comprese alcune forme agricole intensive), la conoscenza del loro stato di efficienza, il riconoscimento delle eventuali potenzialità per interventi di ripristino, i criteri tecnici di realizzazione di opere di superamento infrastrutturale, la normativa di garanzia per mitigare frammentazioni future, il regime di governo dei corridoi ecologici una volta individuati, il ruolo degli strumenti urbanistici locali, le modalità di disponibilità delle aree utilizzabili in tal senso e il progetto degli interventi circostanziati sugli spazi connettivi.
- B. La conservazione ed il miglioramento del sistema dei valori naturali e paesistici, ovvero riconoscere, nell'ambito del procedimento di adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici, l'intorno territoriale dei centri e nuclei storici, ovvero l'ambito di pertinenza paesaggistica inteso quale area fortemente interrelata al bene medesimo sul piano morfologico, percettivo, identitario e su quello storicamente funzionale.
- C. La rifunzionalizzazione ed il miglioramento del sistema idrografico superficiale, sulla base di quanto realizzato in precedenza e prendendo spunto dalle soluzioni tecniche adottate, il ripristino di quanto esistente e l'eventuale incremento delle dotazioni.
- D. La riqualificazione e valorizzazione del sistema agrario e dei terrazzamenti, ovvero il riconoscimento di questi elementi quali dato strutturante del territorio, meritevole di ripristino e tutela, ma anche di (ri)utilizzo per il perseguimento di agricoltura di qualità.
- E. L'accessibilità e permeabilità territoriale, ovvero il ripensamento e l'analisi critica dei mezzi di accesso attuali, prendendo atto della necessità di introdurre diverse tipologie di mobilità all'interno dell'isola, superando la necessità di trasportare costantemente mezzi e proponendo trasporti maggiormente veloci, efficienti e confortevoli.
- F. La valorizzazione di servizi culturali e attività turistico- ricreative, ovvero proporre la marginalità dell'Isola quale elemento unico di qualità, da tutelare e valorizzare attraverso un'adeguata

campagna di pubblicizzazione, per raggiungere soggetti consapevoli delle potenzialità e dell'originalità della potenziale offerta.

L. Lo sviluppo integrato paesaggio-energie rinnovabili, ovvero il tentativo di rendere i nuclei presenti nel comparto oggetto del Progetto di Paesaggio autosufficienti energeticamente, introducendo misure di mitigazione che rendano compatibili gli interventi con le finalità di tutela paesaggistica.

M. La qualità architettonica degli interventi edilizi, tramite indicazioni precise e puntuali sulle modalità/possibilità d'intervento, tenendo conto delle preesistenze, ma anche delle necessità e delle aspettative degli utilizzatori.

Degli obiettivi sopra elencati, il Progetto di Paesaggio si propone di valutare, anche attraverso il processo partecipativo e l'apporto conoscitivo da parte dei settori regionali e degli Enti coinvolti fin dalla fase di avvio del procedimento, quali siano effettivamente attuabili nel breve e/o lungo termine, anche nel rispetto delle norme sovraordinate, in sinergia con le strategie regionali che possono incidere sulla valorizzazione del patrimonio paesaggistico.

#### **4. RICOGNIZIONE DELLE RISORSE ATTIVABILI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI PAESAGGIO**

Trattandosi di un atto di governo del territorio, non è previsto budget.

Nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2021-2027 (FEARS-FESR), si potrebbe prevedere di attivare forme di finanziamento finalizzate a valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, rurali ed ambientali dei territori interessati, favorendo l'attività agricola e il mantenimento degli elementi di interesse paesaggistico derivanti dall'esercizio di pratiche agricole, la valorizzazione in chiave multifunzionale del paesaggio rurale, il recupero e riqualificazione del patrimonio insediativo esistente o di aree dismesse con riferimento anche a quello di valore storico connesso ai sistemi produttivi agrari, la qualificazione e innovazione delle attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica, lo sviluppo del turismo escursionistico volto alla valorizzazione delle produzioni locali anche attraverso il coinvolgimento degli attori economici locali; la promozione di forme di utilizzo e produzione di energia compatibili con il paesaggio finalizzate all'autosufficienza energetica dell'isola.

Potrebbero, inoltre, essere incentivate azioni per la valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali connesse con le priorità previste dalla prossima programmazione per il Programma Marittimo.

#### **5. INDICAZIONI VAS AI SENSI DELLA L.R. 10/2010**

Ai sensi dell'art.34 della Disciplina del PIT-PPR, il Progetto di Paesaggio "Isola di Capraia" costituisce attuazione del PPIT – PPR, approvato con Delibera di Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n. 37.

Per il suo livello di dettaglio progettuale e di efficacia normativa il progetto è assimilabile a quanto previsto dall'art.10, co.3 della L.R.65/2014 per gli "strumenti di pianificazione urbanistica" e come tale è soggetto a VAS, secondo quanto stabilito dalla L.R.10/2010 all'art.5bis.

Il Documento preliminare di VAS è inviato agli SCA contestualmente all'Avvio del Procedimento.

## 6. INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' DI CONFRONTO ESTERNO

In questa fase (Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014) sono stati individuati i seguenti Enti e organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e indicando i termini (20 giorni) entro cui far pervenire contributi, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del progetto.

L'Ambito territoriale di riferimento del Progetto di Paesaggio riguarda la Provincia di Livorno e il Comune di Capraia Isola.

Pertanto l'elenco degli Enti e organismi pubblici si ritiene sia il seguente:

- Segretariato Regionale MiBAC e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno;
- Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e l'Umbria;
- Corpo dei Carabinieri Forestali di Livorno;
- Ente Parco dell'Arcipelago Toscano;
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa;
- Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Toscana e Umbria;
- Agenzia delle dogane e dei Monopoli;
- Distretto Idrografico dell'Appennino settentrionale;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- ARPAT – Dipartimento di Livorno;
- Azienda USL Toscana nord ovest;
- Consorzio di bonifica Costa 5;
- ASA Azienda Servizi Ambientali SpA Livorno in quanto gestore di Ambito del servizio idrico;
- REA (*Rosignano Energia Ambiente*) per la gestione del servizio pubblico di raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani;
- Autorità Idrica Toscana ;
- Terna S.p.A.;
- Enel Distribuzione S.p.A ;
- Toscana Energia S.p.a.;
- Telecom Italia S.p.a.;
- Snam S.p.A.;
- ANAS S.p.A.;
- R.F.I.;
- Settori Regionali interessati appartenenti alle seguenti Direzioni:
  - Ambiente ed energia;
  - Difesa del Suolo e Protezione civile;
  - Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale;
  - Agricoltura e sviluppo rurale;
  - Attività produttive;

Il processo di formazione del Progetto di Paesaggio "Isola di Capraia", si svolge dando opportuno spazio ai momenti di confronto, informazione e partecipazione, secondo quanto previsto dalle normative regionali in materia di governo del territorio L.R.65/2014 e s.m.i.) e in materia di Valutazione Ambientale Strategica (L.R.10/2010 e s.m.i.) che disciplinano i vari snodi previsti nel processo di formazione.

Il presente programma delle attività di informazione e partecipazione, di cui all'art.17 lett.e della L.R.65/2014 e s.m.i., assicura il rispetto dei livelli prestazionali d'informazione e partecipazione previsti dal Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R.n.4/R del 14 febbraio 2017 "*Regolamento di attuazione dell'art.36, co.4 della L.R.65/2014. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*", nonché dei livelli partecipativi uniformi di cui alle Linee guida approvate con

Del.G.R.n.1112 del 16.10.2017 “*Approvazione delle linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'art.36, co.5, della L.R.65/2014 e dell'art.17 del Regolamento 4/R/2017*”.

Per assolvere all'obbligo d'informazione dei cittadini e soggetti interessati, viene garantita l'accessibilità agli atti e documenti del progetto e la trasparenza delle informazioni attraverso la pagina web del Garante regionale, nella quale vengono inseriti: il link a tutti i documenti del progetto; le attività in corso nelle diverse fasi del procedimento; il rapporto del garante preliminare all'adozione; la delibera di adozione e le successive attività di informazione fino alla delibera di approvazione.

Sulla stessa pagina, ai sensi dell'art.3 delle Linee guida approvate con DPGR 1112/2017, verrà pubblicata una sintesi dei contenuti del progetto di paesaggio. I cittadini e soggetti interessati potranno sempre chiedere chiarimenti e informazioni scrivendo all'indirizzo:

garante@regione.toscana.it

Per garantire una partecipazione più ampia possibile, tenuto conto dei contenuti e della scala territoriale del progetto, vengono adottate le seguenti modalità, da attivarsi prima e dopo l'adozione da parte del Consiglio regionale, che saranno coordinate nel rispetto del principio di non duplicazione di cui all'art.36 della L.R.65/2014 e del divieto di aggravio procedimentale.

Il Progetto di Paesaggio delle “Isola di Capraia” si configura come progetto attuativo della parte strategica del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR) approvato con DCR 37 del 27/03/2015 in base all'art.34 della Disciplina di piano, costituendo peraltro integrazione del PIT-PPR a seguito della sua approvazione.

Ai fini della L.R.65/2014 viene inquadrato nell'ambito di applicazione dell'art. 89, co. 2, della L.R.65/2014 e rientra tra gli *atti di governo del territorio* classificati dall'art.10 della stessa legge regionale e come tale è soggetto a VAS secondo quanto stabilito dalla L.R.10/2010 e s.m.i.

Peraltro, se da un lato costituisce integrazione del PIT-PPR richiedendo il suo recepimento da parte dei Comuni nella rispettiva pianificazione urbanistica, dall'altro riveste per ciò stesso un livello di dettaglio progettuale capace di parlare agli interventi.

È quindi da ritenersi soggetto a VAS secondo quanto stabilito dalla L.R.10/2010 e s.m.i. all'art 5, co.2, lett.a).

Il rapporto finale sulle attività di partecipazione realizzate nella procedura di VAS viene ricompreso nel rapporto del Garante da allegare alla delibera di adozione.

Viene così assicurato il coinvolgimento dei soggetti istituzionali fin dall'inizio del procedimento.

In riferimento alla L.R.65/2014, le attività di partecipazione si svolgono dall'avvio del procedimento fino alla approvazione del progetto con le modalità di cui al presente programma.

In particolare, nella fase intercorrente tra l'avvio del procedimento e l'adozione del progetto verrà attivata la partecipazione di tutti i cittadini e soggetti interessati attraverso le seguenti modalità:

Un *form* pubblicato sulla pagina web del Garante da compilarsi da parte dell'interessato e nel quale verranno inseriti i dati del partecipante e il contributo partecipativo, attivo per 30 giorni.

Dell'attivazione del *form* sarà data informazione mediante comunicato stampa e avviso sulla pagina web del Garante e nelle pagine web dedicate a Territorio e Paesaggio del sito istituzionale della Regione Toscana.

Questa forma di partecipazione digitale ha l'obiettivo di consentire il coinvolgimento di tutti i cittadini singoli e associati e dei soggetti interessati nella fase di formazione del piano anteriormente all'adozione, come richiede la L.R.65/2014, tenuto conto della scala regionale.

Il Garante, all'esito di tale partecipazione digitale, procederà ad esaminare da un punto di vista oggettivo e soggettivo i contributi pervenuti.

All'esito del *form* e considerati i contributi pervenuti tramite il form, verranno organizzati i seguenti incontri pubblici sul territorio coinvolto con tutti i cittadini e soggetti interessati:

- L'incontro di cui all'art. 3 delle Linee Guida di presentazione del progetto
- L'incontro di cui all'art. 4 delle Linee Guida
- L'incontro di cui all'art. 5 delle Linee Guida

Gli incontri si terranno preferibilmente in presenza e localmente nei mesi di luglio e agosto. Considerata la particolare situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 e il necessario rispetto della normativa relativa, gli incontri potranno svolgersi anche nella stessa giornata, articolando in più sedute l'oggetto dell'incontro come definito nelle Linee Guida sopra citate. Qualora si rendesse necessario per la medesima situazione di emergenza sanitaria, potranno svolgersi in alternativa su piattaforma digitale.

Nella fase intermedia del procedimento, il Garante redige il rapporto da allegare all'atto di adozione ai sensi dell'art.18, co.3 della L.R.65/2014, pubblicato poi sulla sua pagina web, nel quale evidenzia le iniziative assunte in attuazione del programma e i risultati dell'informazione e partecipazione svolta, in termini di proposte di contenuto emerse dalla partecipazione sulle quali l'amministrazione procedente dovrà operare motivatamente le proprie determinazioni. Successivamente all'adozione, il Garante cura le ulteriori attività d'informazione e partecipazione in relazione alle osservazioni pervenute e alle controdeduzioni.

Nel presente procedimento pianificatorio regionale il garante dell'informazione e partecipazione ex art.36 L.R.65/2014 e s.m.i. è individuato nel garante regionale dell'informazione e partecipazione Avv. Francesca De Santis, nominato con decreto del Presidente n. 83 del 18.5.2016 e con successivo decreto del Presidente n. 74 del 8.6.2020.

## 7. DEFINIZIONE DEL CRONOGRAMMA

Tabella tipo cronogramma

Mese/anno		2020								2021			
		5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4
FASE													
1  INFORMATIVA ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Regionale  +  DOCUMENTO di Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014	1.1 - Elaborazione documento Informativa	X	X										
	1.2 - Esame in CD dell'informativa al CR e dell'atto di avvio del Procedimento		X										
	1.3 - Esame in GR dell'Informativa al CR e del Documento di Avvio del Procedimento		X										
	1.4 - Invio dell'Informativa preliminare al CR per indirizzi. Trasmissione Avvio del Procedimento agli Enti/soggetti interessati per contributi.		X										

+	DOCUMENTO preliminare VAS	di	1.5 - Invio del Documento preliminare VAS al NURV ed agli SCA per consultazioni		X															
			1.6 - Indirizzi da parte del CR			X														
			1.7 - Acquisizione degli apporti tecnico-conoscitivi forniti dai soggetti di cui all'art.17 l.r 65/2914			X														
			1.8 - Acquisizione del parere dell'Autorità competente in materia di VAS / NURV e degli SCA			X														
			1.9 - Partecipazione (l.r 65/2014)			X	X													
2	PROPOSTA di Progetto di paesaggio - Rapporto ambientale - Rapporto del garante - ADOZIONE		2.1 - Elaborazione della proposta				X	X												
			2.2 - Esame della proposta in GR e trasmissione al CR					X												
			2.3 - Adozione in CR						X											
			2.4 - Partecipazione (l.r 65/2014)					X	X											
			2.5 - Pubblicazione avviso sul BURT per le osservazioni ai sensi dell'art.19 della l.r. 65 (60 gg) e contestuale avvio delle consultazioni ai fini della VAS ai sensi dell'art. 25 della l.r. 10/2010								X	X								
3	PROPOSTA FINALE APPROVAZIONE	-	3.1 - Esame del NURV ed espressione del parere dell'Autorità Competente (60g)						X	X										
			3.2 - Elaborazione proposta finale (controdeduzioni e dichiarazione di sintesi)									X	X							
			3.3 - Esame in CD della proposta finale													X				
			3.4 - Esame in GR della proposta finale e trasmissione in CR													X				
			3.5 - Approvazione in CR															X		
			3.6 - Informazione della decisione e pubblicazione avviso sul BURT																X	